


TERZA PAUSA

DICEMBRE 2023



**ARRIVANO LE
FESTE!**



**COSA TI
RISERVA
L'ANNO NUOVO?**



**CARO BABBO
NATALE...**

**E TANTO
ALTRO!**



**MERRY
CHRISTMAS!**



**BISCOTTI
NATALIZI**



**IL COSTUME DI
BABBO NATALE**

UNISCITI A NOI! SCRIVICI SU INSTAGRAM A @TERZAPAUSA

L'OROLOGIO DEL CAMBIAMENTO



Giulia Mossoni

TERZA PAUSA

CARO BABBO NATALE, VORREI CHE AMMETTESSIMO LE NOSTRE COLPE

“È Natale e a Natale si può amare di più / È Natale e a Natale si può fare di più / Per noi, a Natale puoi” sono i celebri versi di una delle tante canzoni che i bambini intonano in coro quando si avvicina dicembre. Il Natale, lo sappiamo tutti, è associato alla bontà, alla generosità, alla gentilezza: è la festa in cui tutti sono più buoni. Ho quindi pensato di riflettere su uno dei periodi della nostra storia in cui non siamo stati così “buoni” - il colonialismo - e in particolare su uno dei tanti effetti che questo sta avendo ancora oggi.

Le foto che seguono sono monumenti davanti ai quali tutti rimaniamo meravigliati e che abbiamo studiato più volte a scuola:



La Porta di Ishtar, costruita intorno al 575 a.C. a Babilonia. Oggi si trova al Pergamon Museum di Berlino.



La Stele di Rosetta, che riporta un'iscrizione divisa in tre registri per tre diverse grafie. Dal 1802 si trova al British Museum.



Il diamante Koh-i-Noor, tra i più grandi al mondo (105 carati), estratto in India nel XIII secolo e incastonato all'interno della corona del sovrano britannico. La corona è conservata nel museo della Torre di Londra.



I Bronzi del Benin, decori del palazzo del re dell'attuale Benin City (Nigeria), trafugati dalle truppe britanniche nel 1897. Oggi sono conservati presso il British Museum.



Il busto di Nefertiti, una delle regine più celebrate dell'antico Egitto. Lasciò il Paese attorno al 1913 e ora si trova al Neues Museum di Berlino.

L'OROLOGIO DEL CAMBIAMENTO



Giulia Mossoni

TERZA PAUSA



Il sarcofago di Alessandro, trovato a Sidone, in Libano, nel 1887, uno dei sarcofagi più grandi e importanti del mondo. E' stato portato a Istanbul, dove ancora attualmente si trova, sotto il sultano Abdulhamid II.

Cosa hanno in comune tutte queste opere? Sono monumenti depredati dal colonialismo. I musei pubblici francesi, per esempio, conservano oltre 90.000 capolavori dell'arte dell'Africa sub-sahariana, per lo più saccheggiate.

In molti casi non si tiene neanche conto della sacralità degli oggetti esposti, come nel caso dei Moai di Rapa Nui, due immense statue risalenti al 1000 a.C. Secondo le popolazioni indigene racchiudono al loro interno gli spiriti di importanti antenati. Oggi si trovano al British Museum e da anni gli indigeni di Easter Island Rapa Nui (Cile) chiedono il loro ritorno in patria.



Sul tema della restituzione delle opere d'arte giunte nei Paesi europei durante il colonialismo i musei si dividono principalmente in due blocchi: chi, come il British Museum o l'Humboldt Forum di Berlino, crede nell'idea del museo universale e nel ruolo degli artefatti come testimoni di un passato sanguinario; chi, come il Museo Africa di Tervuren (Belgio), accetta che le opere abbiano bisogno del loro contesto originario per essere pienamente comprese.

Questo discorso rientra nel più grande concetto di "reparation" o dei "reparation movement", che chiedono ai responsabili del colonialismo, dello schiavismo e della discriminazione razziale non solo risarcimenti finanziari ma anche e, soprattutto, un'ammissione di colpa.

Oggi il dibattito è più vivo che mai. Paesi come Francia, Olanda, Germania e Belgio hanno cominciato ad affrontare più seriamente la loro pesante eredità. In assenza di un quadro legislativo internazionale di riferimento, ognuno propone un sistema diverso, più o meno centralizzato e con un ruolo più o meno nevralgico dei musei. Recentemente, grazie a degli accordi bilaterali, la Francia si è impegnata a restituire, anche temporaneamente, alcune opere: il Museo Quai Branly di Parigi ha ridato 26 reperti al paese del Benin e Macron vuole cambiare la legge francese in modo che il Paese possa restituire gli oggetti rubati ogni volta che uno Stato li richiede. Speriamo che questa "promessa elettorale" si trasformi presto in realtà.

Il British Museum, invece, non ha intenzione di seguire l'esempio francese: in risposta alla dichiarazione di Macron il direttore del museo Hartwig Fischer ha affermato che nessun manufatto sarà rimpatriato per "preservare le opere nella loro interezza".

L'OROLOGIO DEL CAMBIAMENTO



Giulia Mossoni

**PAUSA
TERZA**

Il musei occidentali guadagnano molto, anche in termini di prestigio, da queste opere d'arte di rilevanza storica e artistica in quanto attirano un gran numero di turisti. Un'altra problematica è che il trasporto è complesso ed estremamente rischioso.

Alcuni studiosi ritengono, inoltre, che molti Stati non abbiano le possibilità economiche e la stabilità politica per proteggere adeguatamente i manufatti. Effettivamente in alcuni casi è un timore ampiamente giustificato.

Questa problematica non si presenta però in paesi come la Grecia, che più volte ha richiesto la restituzione dei Marmi del Partenone che decoravano il Tempio di Atene. Sono stati esportati dall'inglese Lord Elgin nel 1801 dopo un accordo con le autorità ottomane che allora controllavano la zona. Oggi sono conservati presso il British Museum. La Grecia li reputa rubati e nel museo ai piedi dell'Acropoli ha lasciato spazi vuoti per i marmi e altri artefatti... in attesa del loro ritorno.



100 ANNI FA ACCADEVA...



Stefano Medda

**TERZA
PAUSA**

IL CONFLITTO ARABO-ISRAELIANO

Triste pensare, care lettrici e cari lettori, che ritrovandoci di nuovo a distanza di un mese stiamo rivangando le origini di un conflitto ancora in corso e non le peripezie precedenti ad un trattato di pace.

Nel 1972, nella notte tra il 5 e il 6 settembre, alle Olimpiadi di Monaco di Baviera un gruppo di terroristi palestinesi appartenenti all'organizzazione Settembre Nero irruppe nel villaggio olimpico e uccise due atleti della delegazione israeliana. Gli altri nove furono tenuti come ostaggi. La polizia tedesca dopo infruttuose trattative con i terroristi tentò un'operazione per liberare gli ostaggi, ma questi furono tutti uccisi. Durante gli scontri a fuoco morirono anche un poliziotto e cinque membri di Settembre Nero.

Un anno dopo sarebbe avvenuta l'ultima delle grandi guerre arabo-israeliane, presentate su questa rubrica nello scorso numero di Terza Pausa.

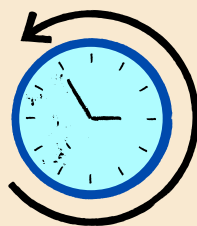
Dopo la guerra del Kippur e dopo i trattati di pace in Israele ci fu un netto crollo di consenso nei confronti del governo laburista. Le certezze sulle quali il popolo si era retto sin dal '48 erano crollate come un castello di carte:

l'inarrivabile superiorità militare, la necessità di usare la forza per risolvere le controversie con il mondo arabo, la capacità organizzativa dei socialdemocratici. Le elezioni del 1977 furono vinte da Menachem Begin, a capo del partito della destra liberale Likud (tutt'ora partito di maggioranza in Israele). La fase di sconvolgimento politico interno non rispecchiava però gli eventi diplomatici. Il 17 settembre 1978 con gli accordi di Camp David iniziava una fase di colloquio pacifico tra Egitto ed Israele che il 26 marzo 1979 avrebbe portato alla pace definitiva tra le due Nazioni. L'Egitto avrebbe riconosciuto la legittimità di Israele e lo Stato Ebraico avrebbe restituito il Sinai agli Egiziani, impegnandosi ad evacuare i coloni israeliani che vi si erano stabiliti sin dal termine della Guerra dei 6 Giorni. Trovandosi privata del valente alleato egiziano l'Organizzazione di Liberazione Palestinese (OLP) tentò di stanziarsi nel sud del Libano e di appropriarsi della Giordania. Ma entrambe le operazioni, la prima militare, la seconda basata su un colpo di stato, fallirono. Nel 1982 con l'operazione Pace in Galilea Israele cacciò l'OLP dal Libano. L'avanzata dell'esercito israeliano fu supportata dai reparti irregolari della Falange Maronita, organizzazione paramilitare di cristiani libanesi che si macchiò di numerosi crimini di guerra a carico di profughi palestinesi.

Gli esponenti dell'OLP furono costretti ad emigrare in Tunisia, da dove ripresero l'attività politica. Nel frattempo i Palestinesi si stavano creando una propria identità territoriale in Cisgiordania (nel cosiddetto West Bank) e nella Striscia di Gaza. Dal canto loro gli Israeliani continuavano a fondare sempre nuove colonie in quegli stessi territori, che avevano occupato a seguito della vittoria del '67, e mantenevano sotto la propria giurisdizione la città di Gerusalemme.



100 ANNI FA ACCADEVA...



Stefano Medda

**TERZA
PAUSA**



L'estromissione dell'OLP dagli stati limitrofi a Israele consegnò la popolazione araba dei campi profughi e dei territori sopra citati a una mancanza di direzione politica che si tradusse nella formazione di un movimento popolare che cercava di rispondere alle esigenze della comunità palestinese. La lotta politica di tale movimento giunse al culmine nel dicembre del 1987 con l'Intifada (intifadah in arabo significa "sussulto") quando, a seguito di un incidente stradale nel quale persero la vita due lavoratori palestinesi, iniziarono le sassaiole contro le pattuglie militari israeliane. I palestinesi cercarono di auto-organizzarsi rifiutando apertamente l'amministrazione israeliana e la protesta, incominciata come sollevazione spontanea, incominciò a militarizzarsi. La comunità internazionale cercò di far dialogare le parti prima che i lanci di sassi divenissero spari e nel 1991 rappresentanti israeliani e palestinesi si incontrarono a Madrid. Ma in realtà nessuna delle due parti era davvero interessata a trattare: Israele accettò perché aveva come necessità prioritaria quella di consolidare il legame con gli USA, mentre a Gaza e in Cisgiordania le organizzazioni di fondamentalisti islamici continuavano a proliferare. Esempi eclatanti di queste ultime sono Hamas (parola che si può tradurre con "ardore" o come l'acronimo di "Movimento di

Resistenza Islamica") e il Jihad Islamico, entrambe organizzazioni che si dichiararono fin da subito impegnate a far tramontare ogni compromesso. Ma quando i laburisti di Yizthak Rabin vinsero le elezioni il processo di negoziazione riprese vigore. Il 20 agosto 1993 fu firmato un primo accordo segreto tra Israele e l'OLP. Israele avrebbe concesso il ritiro parziale delle sue truppe dai Territori e l'autogoverno palestinese, mentre Arafat (a capo dell'OLP) avrebbe garantito la cessazione degli atti di terrorismo. La cosiddetta Dichiarazione dei Principi fu firmata da Rabin e da Arafat ad Oslo, pubblicamente, il 13 settembre, con la mediazione di Bill Clinton, presidente degli USA. La Knesset, il parlamento israeliano, approvò la Dichiarazione il 23 settembre. Il 26 ottobre dell'anno successivo lo Stato ebraico giunse alla pace con la Giordania. La situazione rimaneva tesa con il Libano, le cui scelte politiche erano ormai nettamente influenzate dal movimento fondamentalista islamico e filo-iraniano Hezbollah, e con la Siria, che chiedeva la restituzione delle alture del Golan, perse nel '67. Ulteriori accordi (Oslo I e Oslo II) suddivisero nuovamente il territorio israelo-palestinese creando una vera e propria autorità palestinese in Cisgiordania. Il 4 novembre 1995 Rabin fu assassinato da un ebreo appartenente alla destra radicale.

100 ANNI FA ACCADEVA...



Stefano Medda

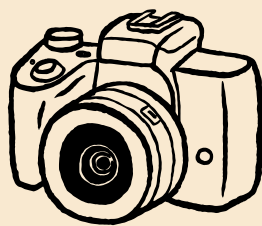
**TERZA
PAUSA**

L'omicidio del primo ministro in carica diede inizio ad un periodo di crisi politica che vide susseguirsi governi di destra e sinistra senza un filo conduttore. Nel 1996 salì per la prima volta alla ribalta Benjamin Netanyahu (l'attuale presidente israeliano) per poi perdere nel 1999. Il 28 settembre del 2000 il leader del Likud fece visita alla spianata delle Moschee di Gerusalemme, area considerata dai musulmani come di propria personale giurisdizione. Ai tafferugli seguirono i conflitti a fuoco. Aveva così avuto inizio la Seconda Intifada, o Intifada al-Aqsa. La Seconda Intifada fu particolarmente violenta e vide anche una breve fase di guerriglia civile tra le fila palestinesi, con 600 connazionali eliminati in quanto accusati di essere spie e collaboratori. Il 6 giugno 2002, al fine di limitare i danni causati dall'insurrezione,

incominciò la costruzione del Muro tra Israele e Cisgiordania, definito dagli Israeliani geder ha'hafrada, ovvero "barriera di separazione" o "chiusura di sicurezza", tutt'ora esistente e munito di checkpoint. La guerriglia terminò nel 2005, con il ritiro delle truppe israeliane da Gaza e l'incontro pacificatore di Sharm-al-Shaykh. Dall'11 novembre 2004 a capo dell'Autorità Nazionale Palestinese si era insediato Abu Mazen, molto più aperto al dialogo rispetto ai capi dei gruppi fondamentalisti. Nel 2006 però Hamas vinse le elezioni legislative palestinesi. Iniziò così una nuova stagione di conflitto armato che rese vani gli sforzi per la pace dei primi anni '90. Nel 2008 Israele e Libano si scontrarono nuovamente. Il conflitto fu inconclusivo. Il resto della storia, care lettrici e cari lettori, lo abbiamo visto con i nostri occhi al telegiornale.



MORE about PHOTO



Asia Racheli

TERZA
PAUSA

Arrivano le feste in famiglia!

Le vacanze invernali sono dietro l'angolo, la neve inizia a coprire le città con un leggero manto bianco e le infinite tavolate festive di parenti e amici sono sempre più vicine. Ma come scattare le perfette fotografie di gruppo? Lo so, potrebbe sembrare una contraddizione, ma ti assicuro che scattare una fotografia che accontenti tutti membri è possibile, servono solo alcuni accorgimenti. Ecco alcuni punti da seguire:

-Carpe diem! Se vuoi ottenere fotografie che trasmettano emozioni e bei ricordi, ti consiglio di realizzarle in modo che siano spontanee. Per fare ciò è necessario avere la macchina fotografica sempre pronta a scattare.

-Protagonisti delle foto dovete essere voi. Va bene fotografare anche l'allestimento, le decorazioni e i dettagli, ma attenti a non sovrastare le emozioni delle persone con l'ambiente.

-Alla base delle fotografie di gruppo vi è la comunicazione. Avvisa quindi quando stai per scattare la foto, così che i soggetti si preparino allo scatto, stando sempre attenti a mantenere la dinamicità e la spontaneità della fotografia.

-Coinvolgi tutta la famiglia! Nella maggior parte delle fotografie, c'è sempre la stessa persona dietro la fotocamera. Assicurati di alternare in modo che tutti siano parte delle foto. Per realizzare un ritratto di famiglia metti la fotocamera su un treppiede o su una superficie stabile e utilizza l'autoscatto.

-Utilizza la fotocamera, non il telefono. Gli smartphone moderni fanno foto discrete, ma soprattutto se desideri stampare le tue foto, una buona fotocamera ti offre un controllo superiore sulle tue immagini. Se non hai una fotocamera, potresti anche optare per un'analogica usa e getta per realizzare fotografie diverse dal solito.

Fai scattare anche ai più piccini: spesso i bambini hanno una diversa visione del mondo e potresti ottenere fotografie buffe e originali.

Scatta più fotografie in modo da poter scegliere la meglio riuscita!



COSA TI RISERVA L'ANNO NUOVO?



**VERGINE (23 AGOSTO
- 22 SETTEMBRE)**

Voi appartenenti al segno della Vergine non dovrete prendere questo 2024 sottogamba. Sarà infatti un anno stressante, ma se riuscirete ad utilizzare al meglio la vostra dedizione, sarà ricco di soddisfazioni.



**SAGITTARIO (23
NOVEMBRE - 21 DICEMBRE)**

Per voi appartenenti al segno del Sagittario il 2024 potrebbe diventare l'occasione per vivere tutte quelle avventure che rimandate da tempo. Sarà un anno frenetico e allo stesso tempo adrenalinico. L'importante è non dimenticarsi di passare anche dei momenti in tranquillità.



**BILANCIA (23
SETTEMBRE - 22
OTTOBRE)**

Il 2023 per voi Bilancia è stato sicuramente un anno impegnativo: non avete avuto un attimo di pace. Il 2024 non sarà molto diverso, ma, se riuscirete a ritagliarvi dei momenti per voi da passare in pace e spensieratezza, vivrete certamente un anno soddisfacente.



**CAPRICORNO (22
DICEMBRE - 20 GENNAIO)**

Per voi Capricorno il 2024 potrebbe essere un anno memorabile, ma solo se riuscirete a perdere la vostra paura verso il cambiamento. L'anno che verrà, infatti, vi riserverà alcune sorprese, ma sta a voi lasciarvi sorprendere! Non abbiate paura di conoscere persone nuove e di farvi conoscere.



**SCORPIONE (23 OTTOBRE
- 22 NOVEMBRE)**

Il 2024 per voi che siete nati sotto il segno dello Scorpione sarà un anno in cui vi confronterete con voi stessi e scoprirete nuove capacità di cui non eravate a conoscenza. Inoltre potrà esservi utile per risolvere alcune controversie rimaste in sospeso da tempo con vecchi amici.



**ACQUARIO (21 GENNAIO
- 19 FEBBRAIO)**

Per voi che siete nati sotto il segno dell'Aquario il 2024 può diventare l'anno del vostro riscatto per dimostrare al mondo chi siete e le vostre potenzialità. Riuscirete ad essere soddisfatti di voi stessi e del vostro percorso, ma per fare ciò dovrete avere il coraggio di scontrarvi con il mondo.

OROSCOPO



Annachiara Cavagna

**PAUSA
TERZA**



PESCI (20 FEBBRAIO -
20 MARZO)

Durante il 2024 voi Pesci vi ritroverete davanti ad una scelta importante che determinerà il vostro futuro. Durante questo periodo di dubbio e di scelta capirete chi sono coloro che ci tengono veramente a voi. In seguito alla vostra decisione vivrete momenti di pace e tranquillità in compagnia delle persone a voi più care.



GEMELLI (21 MAGGIO -
21 GIUGNO)

Per voi Gemelli il 2024 sarà un anno all'insegna del divertimento. Saranno tanti i momenti passati con gli amici di vecchia data, ma anche con amici nuovi. Anche le avventure in famiglia non mancheranno! Ovviamente ci saranno anche degli episodi di sconforto, ma riuscirete a superarli con armonia.



ARIETE (21 MARZO - 20
APRILE)

Durante il nuovo anno voi che appartenete al segno dell'Ariete dovrete affrontare numerosi ostacoli, posti anche da persone a cui volete bene. Il 2024 perciò vi aiuterà a comprendere chi sono le persone che meritano veramente di starvi accanto e di cui fidarsi ciecamente.



CANCRO (22 GIUGNO
- 22 LUGLIO)

Per i nati sotto il segno del Cancro il 2024 sarà molto movimentato: ci saranno tanti momenti di spensieratezza così come momenti di sconforto. Nonostante ciò, sarà sicuramente un anno in cui riuscirete a scoprire chi siete, qual è la vostra strada e quali sono le persone giuste di cui circondarvi.



TORO (21 APRILE - 20
MAGGIO)

Il 2023 è stato sicuramente un anno stressante per voi che siete nati sotto il segno del Toro e anche il 2024 non sarà da meno. È stato un anno ricco di emozioni molto differenti, ma nonostante ciò durante il nuovo anno riuscirete a trovare il vostro equilibrio. Basta solo avere fiducia e voglia di mettersi in gioco!



LEONE (23 LUGLIO -
22 AGOSTO)

L'ultima parte del 2023 per voi Leone non è sicuramente stata delle migliori, ma non preoccupatevi perché il 2024 vi riserverà grandi sorprese! Vi aspetta un anno intenso all'insegna del cambiamento e della novità. L'importante sarà non farvi spaventare e accogliere con positività i pochi momenti in cui sarete più scoraggiati.

SPIRITO
LIB(E)RO



Giorgia Borghesi

TERZA
PAUSA

MERRY CHRISTMAS

Good morning my dear "Spiriti Lib(e)ri", it's almost Christmas and what better way do we have to celebrate the traditional Christmas' values than with a book?

Today I'm gonna talk about a classic and very famous book, a pillar of English literature: "A Christmas Carol" written by Charles Dickens in 1843.

It tells the story of Ebenezer Scrooge, a greedy and cold-hearted old man. On Christmas Eve, Scrooge is visited by three spirits, the Ghosts of Christmas Past, Present, and Yet to Come. Through these spectral visits, Scrooge confronts his own past, witnesses the joys and struggles of those around him in the present, and glimpses a grim future. The transformative experience leads Scrooge to rediscover the true meaning of Christmas, embrace generosity and compassion, and undergo a profound change in character.

Dickens wrote the novella during a period of social and economic change in Victorian England. The story was intended to address the issues of poverty, inequality, and the need for compassion, especially during the Christmas season. He emphasizes the themes of redemption and kindness, as well as the importance of human connection, making it a timeless story that is still valid today.

So, in the spirit of Christmas, cultivate a generous heart, because a simple act of kindness not only can make a significant difference in someone's day and contribute to the joy of the season, but also change your future.



MERRY
Christmas



IL COSTUME DI BABBO NATALE NON È SEMPRE STATO ROSSO!

HO HO HO! Il periodo natalizio ormai si sta avvicinando e Babbo Natale come ogni anno viene nelle nostre case. Ecco a voi una piccola curiosità sul suo iconico vestito!

San Nicola è Santa Claus

L'origine della leggenda di Santa Claus è strettamente legata alla storia di San Nicola, vescovo di Myra, città dell'antica Grecia. Si dice che San Nicola durante la notte tra il 5 e il 6 dicembre regalasse ad alcune bambine tre sfere d'oro. Probabilmente questo era un gesto per riscattarle da povertà e miseria attraverso la concessione di una dote che permetteva loro di sposarsi e sfuggire da un futuro di sfruttamento e prostituzione.

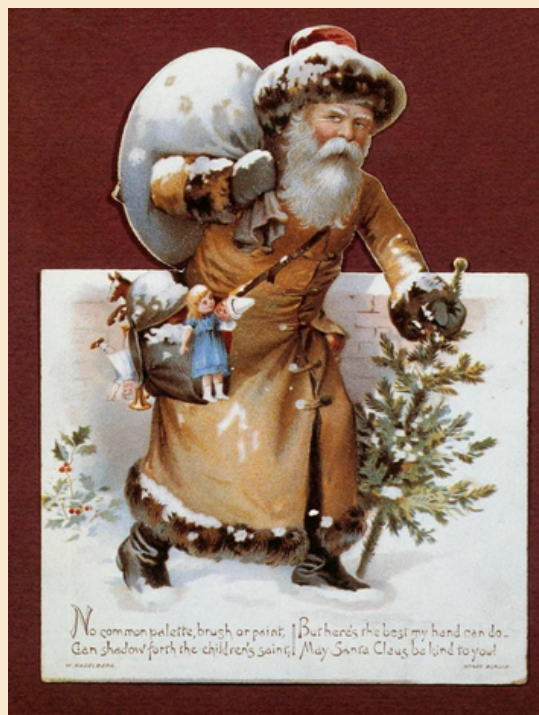
Con San Nicola nasce quindi la figura di Babbo Natale: uomo alto e snello che indossava un abito bianco e oro. Insomma completamente diverso da come lo conosciamo noi oggi!



Babbo Natale secondo il folklore germanico

Secondo la cultura tedesca, Santa Claus indossava l'abito da caccia marrone di Odino. Infatti, per la tradizione germanica, la divinità Odino la notte del solstizio d'inverno amava recarsi sulla terra per una battuta di caccia incuriosendo molti bambini.

I bambini si divertivano a dar da mangiare della paglia ai cavalli e in cambio Odino regalava dei dolcetti ai ragazzini.



Il Babbo Natale di Charles Dickens

Charles Dickens nel suo capolavoro "Canto di Natale" raffigura lo spirito del Natale Presente con una casacca color Smeraldo. Da questo momento Santa Claus venne presentato in ogni ambito (pubblicità, libri...) con un abito con diverse gradazioni del verde.

LO STILE NON VA A PILE



Martina Ottini

TERZA
PAUSA

IL COSTUME DI BABBO NATALE NON È SEMPRE STATO ROSSO!



La Coca-Cola ha creato il vestito rosso di Babbo Natale

"Babbo Natale non beve latte ma Coca-Cola". Questo è il messaggio che la compagnia desidera trasmettere ai consumatori di tutto il mondo per il Natale 1931, diffondendo l'idea che la Coca-Cola non sia esclusivamente una bevanda estiva da gustare fredda, ma anche un piacere invernale.

Sundblom, creatore della pubblicità, trova l'immagine del perfetto Babbo Natale in un anziano amico in pensione, vestito di rosso come avvolto in una maxi etichetta della Coca-Cola, rendendolo così immediatamente riconoscibile nelle raffigurazioni. Dall'aspetto genuino e familiare, caloroso e gentile, Babbo Natale è definitivamente consacrato a immagine pubblica delle festività, diventando una vera e propria icona.

Oggi il nostro Santa Claus continua a indossare l'abito regalatogli da Sundblom, ma, indipendente dal colore del suo vestito, resta sempre e comunque l'essenza generosa, solidale e altruista del Natale.



VUOI VEDERE UN FILM CON ME?



Anna Barbieri

**PAUSA
TERZA**

CINEMA, ARTISTI & MORE...



Con l'avvicinarsi delle festività natalizie c'è una magia speciale nell'aria che si riflette anche nei film dedicati a questa meravigliosa stagione. I film natalizi sono una tradizione apprezzata da molte persone in tutto il mondo, che offre storie cupe e accoglienti che catturano lo spirito del Natale.

Ecco 10 film da vedere insieme alla tua famiglia, con gli amici o con chi vuoi:



GRINCH: Lo scorbutico e irascibile Grinch trama per rovinare il Natale ai suoi fedeli vicini di Chissarà. La gentilezza di una Bambina riuscirà a scaldargli il cuore?



UN CAVALIERE PER NATALE: La magia medievale spedisce un cavaliere del XIV secolo nell'Ohio dei giorni nostri, dove s'invaghisce di un'insegnante di scienze che non crede più nell'amore.



MAMMA HO PERSO L'AEREO: Il piccolo Kevin viene lasciato in casa da solo a Natale e deve difendere l'abitazione da due malintenzionati che vogliono entrare. Per farlo impiega tutta la sua astuzia ed una serie apparentemente interminabile di trappole e di espedienti mirati a far desistere i due malcapitati ladri.

VUOI VEDERE UN FILM CON ME?



Anna Barbieri

**TERZA
PAUSA**



UN PRINCIPE PER NATALE: il Natale arriva in anticipo per una giovane aspirante giornalista, mandata all'estero a fare un servizio su un affascinante principe che sta per diventare re.



ELF: Quando Buddy scopre di essere diverso dagli altri elfi del Polo Nord, decide di andare a New York a cercare il suo vero padre e a portare lo spirito natalizio in città.



QUALCUNO SALVI IL NATALE: Fratello e sorella si danno da fare tutta la notte per aiutare uno schietto Babbo Natale a salvare la sua festa, dopo avergli danneggiato la slitta per errore.



MIRACOLO NELLA 34ª STRADA: Kriss Kringle viene assunto da un grande magazzino con il compito di distribuire doni ai bambini. Il successo è immediato e inaspettato, forse anche a causa dell'autenticità del personaggio, che sostiene, con incrollabile sicurezza, di essere il vero Babbo Natale.

VUOI VEDERE UN FILM CON ME?



Anna Barbieri

**TERZA
PAUSA**



NEI PANNI DI UNA PRINCIPESSA: Quando una pasticciera di Chicago e una futura principessa scoprono di essere praticamente gemelle, studiano un piano per scambiarsi le vite a Natale.

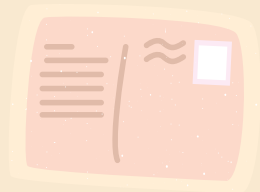


IL FIGLIO DI BABBO NATALE: Quando la consegna anche di un solo regalo su seicento milioni viene meno, Babbo Natale e il suo efficientissimo figlio Steve lo ritengono un accettabile margine di errore. Ma...



UN'EREDITÀ PER NATALE: Ellen, amante della mondanità, per poter ereditare l'azienda del padre deve tornare nel suo paesello, dove impara i valori della laboriosità e dell'altruismo.

OGGI
RICORDIAMO



Giulia Covalea

**TERZA
PAUSA**

GIORNATA INTERNAZIONALE PER L'ELIMINAZIONE DELLA VIOLENZA CONTRO LE DONNE

La persistenza della violenza contro le donne rappresenta una sfida cruciale per la nostra società. Nel 2023, nonostante i progressi in molte aree, dobbiamo ancora confrontarci con un problema profondo e diffuso che richiede un impegno collettivo per il cambiamento. Le statistiche sulla violenza sulle donne sono sconcertanti. Ogni giorno, in tutto il mondo, le donne affrontano minacce fisiche, psicologiche e sessuali. Il 2023 ci chiede di fare i conti con la cruda realtà, cioè che, nonostante gli sforzi, la violenza di genere persiste, manifestandosi in molteplici forme.

È necessario comprendere le radici profonde di questo problema. La violenza di genere è spesso alimentata da disuguaglianze strutturali, stereotipi culturali che per troppo tempo hanno permesso lo sviluppo di comportamenti violenti. Affrontare la violenza sulle donne significa sfidare e cambiare queste strutture fondamentali.

La sensibilizzazione è un passo essenziale per affrontare il problema. Per questo è stato istituito il 25 novembre come giornata internazionale dell'eliminazione della violenza sulle donne. Dobbiamo educare la società, promuovendo una cultura del rispetto e della parità di genere. Iniziative educative nelle scuole e nelle comunità sono fondamentali per rompere il ciclo della violenza.

I media e le istituzioni giocano un ruolo fondamentale nel plasmare le percezioni e nel promuovere modelli positivi. La diffusione di storie agghiaccianti come quella di Giulia Cecchettin o di Giulia Tramontano, per citarne un paio che hanno avuto un effetto mediatico significativo, è fondamentale per sradicare la normalizzazione della violenza di genere.



La strada per un futuro senza violenza sulle donne richiede un impegno costante da parte di individui, comunità e governi. Rafforzare le leggi contro la violenza di genere, migliorare i servizi di supporto e creare una rete di solidarietà sono passi cruciali per garantire che nessuna donna debba vivere con la paura della violenza.

È il momento di trasformare le parole in azioni e di lavorare insieme per costruire un mondo in cui tutte le donne possano vivere libere dalla paura e dalla violenza.





Paolo Giovanni Larocca

**PAUSA
TERZA**

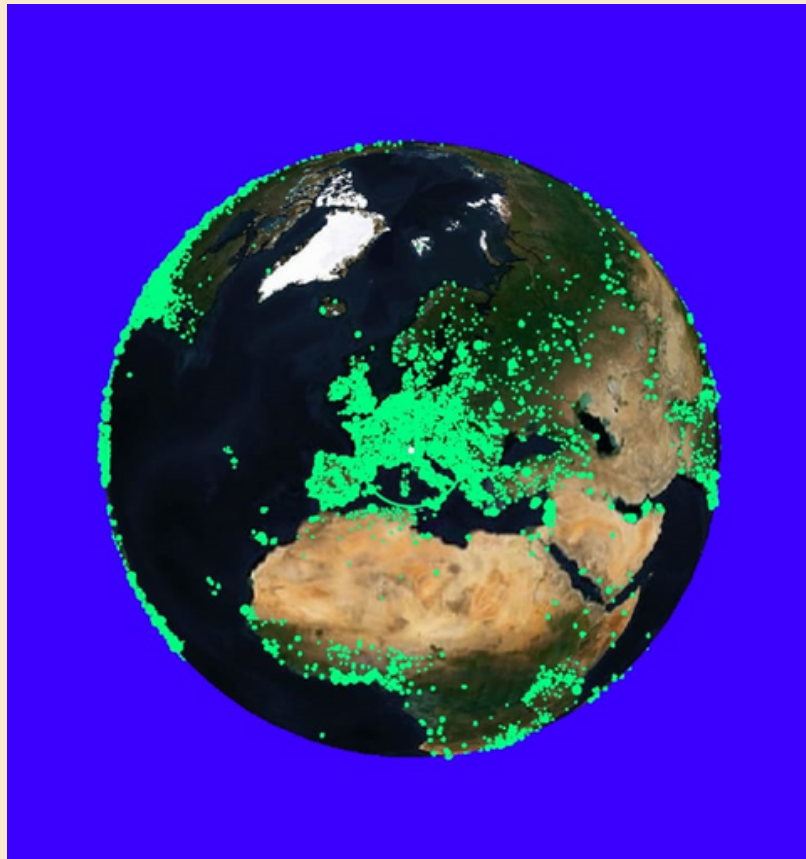
RADIO GARDEN

Un'applicazione che ti permette di viaggiare tra le stazioni radio di tutto il mondo in tempo reale, gratis?

Si tratta di un'app radio, gratuita su PC, Android o IOS, in funzione dal 3 gennaio 2017, che racchiude tutte le stazioni radio (e con tutte intendo TUTTE) su un piccolo globo 3D. Tuttora l'app è molto popolare, poiché conta oltre 10 milioni di download. Un'applicazione ottima per le persone curiose, ma anche per quelle che vogliono godersi la loro stazione preferita senza dovere installare mille applicazioni diverse, oppure dover andare in macchina o doversi portare lo stereo via cavo in giro.

Una spettacolare innovazione per gli amanti della musica. Ed è inoltre semplicissima da usare: basta aprire l'app, scorrere intorno al globo fino a quando non si raggiunge la stazione desiderata, rappresentata da un pallino verde (oppure si può pure cercare tramite la barra di ricerca, ma lo trovo molto più noioso) ed ecco che puoi ascoltare migliaia di canzoni senza problemi e con poche pubblicità.

Per esempio, puoi ascoltare canzoni dalle stazioni più famose d'Italia, per esempio R101, ma anche dall'estero, come dalla Germania la stazione "MetalFM", grazie alla quale ho scoperto una canzone bellissima, oppure dalla Spagna, dalla Francia, dal Giappone, dal Regno Unito, dalla Russia, dal Brasile e ... dalla Svezia?





Paolo Giovanni Larocca

**TERZA
PAUSA**

SPINNING SEAL FM

Esistono ancora persone che non hanno mai sentito parlare di “Spinning Seal FM”? È normale, forse meglio così. Anche io fino a poco tempo fa non ne sapevo nulla.

“Spinning Seal FM” è una stazione radio in Svezia, conosciuta dalla maggior parte delle persone che usano Radio Garden, per la sua musica iconica. Il meme di Spinning Seal, letteralmente “foca che gira”, è un video che risale a circa 9 anni fa e inaspettatamente il video mostra – rullo di tamburi - una foca che gira. Probabilmente non se lo aspettava nessuno.

La famosa foca è accompagnata da un sottofondo musicale che può sembrare simpatico, fino a quando non lo si ascolta per ore, giorni, mesi, anni consecutivi. Infatti, la stazione è virale, e creata proprio per questo, per riprodurre la stessa identica canzone, di letteralmente 54 secondi, ogni singolo giorno, ogni singola ora. Dopo diversi calcoli possiamo dedurre che la stessa canzone viene riprodotta 1.600 volte al giorno, per un totale di 584.000 volte ogni anno. Poco, vero?

Pensare che ci sono persone che vivono ascoltando questa canzone in loop! Ovviamente non mi è mai capitato di accorgermi, ad un certo punto, che in realtà stavo ascoltando la canzone da più di un'ora, mentre mi rilassavo. Ovviamente non mi è mai capitato...

Per concludere parliamo delle recensioni: non consiglio di andare a vedere gli allegati nelle recensioni di Google, perché sono presenti video strani, come, per esempio, un breve pezzo di puntata di Adventure Time mentre il protagonista urla, oppure un video in cui un topo si arrampica sui cavi della TV e viene colpito con una ciabatta. Sicuramente non le recensioni che vogliamo, e sicuramente non video appropriati. Concentrandoci sulle recensioni del Play Store e dell'App store, invece, possiamo chiaramente notare che la maggior parte delle persone è soddisfatta dell'applicazione, a parte forse alcuni piccoli bug nell'apertura o nella ricerca delle stazioni.

Io consiglio questa applicazione, non soltanto per le emozioni create ascoltando in loop gli stessi 54 secondi di canzone, ma anche per conoscere testi e brani di altre lingue, o magari scoprire quello che le altre persone ascoltano. Probabilmente alcuni lo vedono come un modo per incrementare le conoscenze di una determinata lingua.

Io lo vedo come un modo creativo di connettersi con altre persone nel mondo, ascoltando, in tempo reale, quello che stanno ascoltando loro per radio, o in macchina, o al bar mentre fanno colazione. Mi piace immaginare le persone che abitano in Svezia, che ogni giorno ascoltano la stessa stazione, famosissima pure all'estero, oppure persone di altri paesi che ascoltano la loro stazione preferita, proprio come facciamo noi, proprio quando lo facciamo noi.

Dunque, lo ritengo un bel modo per passare il tempo oppure per esplorare il mondo e le diverse culture attraverso la musica, semplicemente facendo girare un globo 3D coperto da pallini verdi.

UNO SGUARDO A CINQUE CERCHI



Gabriele Pelosi

**PAUSA
TERZA**

PATTINAGGIO DI FIGURA

Risultato storico di Nicolo Macii e Sara Conti: alla finale del Grand Prix di danza su ghiaccio la coppia ottiene il primo podio della storia dell'Italia in una finale grand prix, secondi a 55 centesimi dal primo posto, ottenendo il punteggio di 135,58 che rappresenta anche il primato dei due pattinatori.

PATTINAGGIO DI VELOCITÀ

Mai vista una coppa del mondo del genere da parte degli italiani!! Davide Ghiotto vince i 10.000m a Stavanger rifilando più di 6 secondi al secondo e 10 esatti a Michele Malfatti, che chiude terzo. Inoltre, in tutte e 4 le tappe finora disputate il terzetto dell'inseguimento a squadre (composto da Ghiotto, Malfatti e Andrea Giovannini) ottiene un podio, con due terzi e due secondi posti. Grazie a questi risultati, il terzetto è in vetta alla classifica di specialità con 108 punti ottenuti.

SCI ALPINO

Nonostante le numerose cancellazioni, l'Italia riesce comunque a fare la storia: Federica Brignone conquista due primi posti nei Giganti canadesi, divenendo l'atleta più anziana a vincere una gara tra le porte larghe. Subito dopo nel Super-G di Sankt-Moritz Sofia Goggia rifila quasi un secondo alla seconda classificata Huetter, unica in grado di avvicinare il passo della bergamasca. Piccola nota dolente nella Discesa libera del giorno successivo, che vede al comando Mikaela Shiffrin davanti a Goggia e Brignone di 15 e 17 centesimi!! Da sottolineare anche il 5° posto di Marta Rossetti nello Slalom speciale di Killington: la bresciana con una grande solidità in entrambe le manches conquista il suo miglior risultato in carriera, nonostante partisse con il pettorale numero 32 (con una pista molto segnata, quindi difficile da sciare).

BIATHLON

Ottimo momento per i colori azzurri, che trovano risultati di spicco: Lisa Vittozzi vince la prima individuale della stagione con una prestazione magistrale al poligono (19/20, facendo registrare il miglior shooting time), la staffetta mista composta da Vittozzi, Wierer, Bionaz e Giacomel raggiunge il terzo gradino del podio e Tommaso Giacomel veste il pettorale azzurro (miglior U25). Tutto ciò coronato da altri risultati di rilievo, che portano, per le donne, Lisa Vittozzi terza in classifica generale e Dorothea Wierer in top 15, per gli uomini, Giacomel undicesimo in generale, ma primo nella classifica dei giovani, Didier Bionaz 16° (e secondo miglior giovane) e Lukas Hofer 17°.

UNO SGUARDO A CINQUE CERCHI



Gabriele Pelosi

**PAUSA
TERZA**

CURLING

Grande Italia agli Europei di curling: l'oro olimpico conquistato da Amos Mosaner e Stefania Costantini si dimostra come il frutto di un nuovo importante movimento in questo sport: l'Italia conquista la medaglia d'argento con il team femminile (sconfitta arrivata all'ultimo tiro dell'ultimo end, risultato finale di 5-7) e un ottimo quarto posto con la squadra maschile (un po' di rammarico per la finale terzo-quarto persa 4-8 all'extra end, un round in più giocato in caso di pareggio tra le due squadre)

MENZIONE D'ONORE: SKI FREESTYLE, SNOWBOARD CROSS

Se da un lato abbiamo un caloroso benvenuto, dall'altro abbiamo un altrettanto caloroso bentornato: nello Ski freestyle a 16 anni Flora Tabanelli è la seconda italiana della storia a conquistare un podio in coppa del mondo. Nello Snowboard cross Michela Moioli torna al podio dopo due anni di astinenza, a causa di un brutto periodo dopo l'infortunio della scorsa stagione.

BABBO NATALE CI REGALA

Tennis: la coppa Davis, secondo posto in Billie Jean Cup, secondo posto in Coppa Davis junior, prima volta nella storia l'Italia in testa al ranking mondiale

Pallavolo: il mondiale per club a Perugia

Motogp: secondo titolo mondiale consecutivo di Pecco Bagnaia e terzo posto di Marco Bezzecchi, secondo posto per Tony Arbolino nel mondiale Moto2

Nuoto: terzo posto nel medagliere agli Europei di vasca corta (nonostante pesanti assenze) con 7 ori, 12 argenti e 3 bronzi



VERO SALE & PEPE



Veronica Saleri

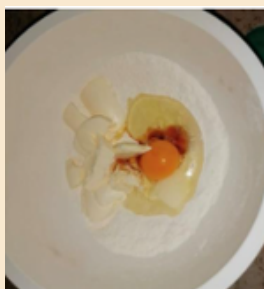
TERZA
PAUSA



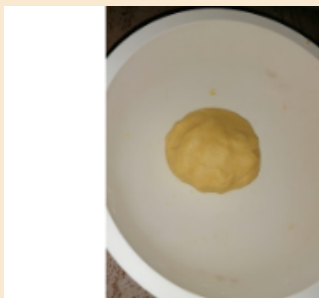
BISCOTTI NATALIZI

INGREDIENTI

250 g di farina bianca 00
100 g di zucchero
1 fialetta di aroma alla vaniglia o una bustina di vanillina
100 g di burro
1 uovo
2 cucchiaini di lievito Paneangeli
1 pizzico di sale



(1)



(2)



(3)



(4)

PREPARAZIONE

Setacciare la farina nella terrina. Aggiungere zucchero, uovo, vanillina o aroma di vaniglia, sale, burro a pezzettini e per ultimo il lievito. (1) Impastare tutti gli ingredienti fino ad ottenere una palla liscia (2)

Stendere l'impasto con un mattarello in una sfoglia dello spessore di 3 mm circa; con degli stampini di forme natalizie ritagliare i biscotti (3). Decorare a proprio piacimento (con codette di cioccolato, perline di zucchero, glassa, marmellata) e trasferirli su una lastra foderata con carta da forno (4).

Infornare i biscotti e cuocerli per 10-12 minuti in forno preriscaldato a 180°. Lasciarli raffreddare e poi gustarli :)





RENNE E TRADIZIONI NATALIZIE: OLTRE LA GUIDA DELLA SLITTA DI BABBO NATALE

Ciao cari lettori e care lettrici. L'articolo che state per leggere fa parte dell'edizione natalizia del giornalino e di quale animale potrei parlare se non delle fedeli compagne di Babbo Natale?

Sami, Chukchi, Nenet sono solo alcuni dei popoli nomadi che abitano i Paesi del Nord e vivono a stretto contatto con le renne: animali che si sono evoluti per resistere alle rigidissime temperature di queste zone, dove le renne sono veri e propri membri della famiglia.

Nelle zone artiche in cui abitano la grande escursione termica tra la bella e la cattiva stagione le spinge a compiere epocali migrazioni: durante il disgelo branchi composti anche da decine di migliaia di esemplari si mettono in cammino verso Nord. In estate vivono in grandi gruppi per difendersi meglio. In autunno i branchi diventano meno numerosi e inizia la stagione degli amori, caratterizzata da violente battaglie tra maschi per conquistare una compagna che si sfidano a colpi di corna. Al termine della stagione le corna cadono per lasciare spazio a quelle nuove e diventano cibo ricco di calcio e sali minerali per gli animalletti del bosco, mentre le renne si preparano a compiere una nuova migrazione verso Sud.

Migliaia di anni di evoluzione hanno dato alla renna comportamenti e caratteristiche fisiche incredibili che le permettono di sopravvivere al terribile gelo invernale che rende le regioni artiche uno dei luoghi più inospitali del nostro pianeta. Temperature estreme, luce fortissima, buio perenne e bufere di neve: niente è troppo per la renna.



Le renne possiedono una vista "speciale": infatti i loro occhi possono captare i raggi UV permettendo loro di distinguere gli altri animali anche sulla superficie bianca della neve. Inoltre, cambiano colore a seconda della stagione: in estate assumono un colore giallo-verdastro, mentre in inverno sono blu. Le ginocchia delle renne "schioccano": in questo modo il branco riesce a rimanere unito anche durante la marcia alla cieca nelle più impenetrabili bufere di neve. Gli zoccoli sono grandi per poter sostenere il peso dell'animale ed evitargli di sprofondare nella neve; permettono poi di adeguarsi a diversi terreni: d'estate hanno un cuscinetto spugnoso che si adatta ai terreni soffici, mentre in inverno rimane la parte dura che permette all'animale di scavare nella neve gelata per raggiungere il cibo e di non scivolare sul ghiaccio.

Le corna delle renne hanno dimensioni che variano a seconda della specie e dell'età dell'animale. Quando crescono sono ricoperte da una soffice peluria, simile a velluto, che in seguito si secca e cade, lasciando solo lo strato osseo.

ANIMANIA



Chiara Guerini

TERZA
PAUSA

E TU LO SAPEVI?

- Esistono sette sottospecie di renne: quelle indicate come renne di Babbo Natale sono le renne delle Isole Svalbard, piccole e con le zampe tozze.

- Il latte di renna è il perfetto nutrimento per i cuccioli ed è l'unico latte di cui dispongono i Sami, popolazione delle steppe tra Norvegia, Svezia, Finlandia e Russia.

- Il cuore delle renne pompa il sangue in un sistema di arterie e vene che minimizza la perdita di calore. È per questo che le zampe sono circa 30 °C più fredde del resto del corpo!

- La pelliccia della renna ha peli cavi (ossia vuoti) e di forma conica: l'evoluzione li ha fatti così per consentire loro di trattenere più calore possibile intorno al corpo dell'animale, senza disperderlo.

- Sia i maschi sia le femmine di renne hanno grandi corna, uniche come le nostre impronte digitali, che cambiano ogni anno e sono utilizzate per costruire utensili e oggetti usati in cucina dalle popolazioni nomadi.

- Per i Nenet le renne sono sacre e la loro pelliccia è multiuso: i cappotti e le sciarpe di questa popolazione sono fatti di pelle di renna e cuciti con i suoi nervi.

- La leggenda delle renne che trainano la slitta di Babbo Natale ha origine dalla poesia "A visit from St. Nicholas" del 1823 di Clement Clarke Moore. Inizialmente le renne erano otto: Dasher, Dancer, Prancer, Vixen, Comet, Cupid, Dunder e Blixem. Nel 1949 venne aggiunta la nona renna di nome Rudolph, in seguito all'uscita della canzone di Natale "Rudolph, the red-nosed reindeer", che aveva il compito di guidare le altre nel cielo stellato della notte di Natale grazie al suo naso rosso.





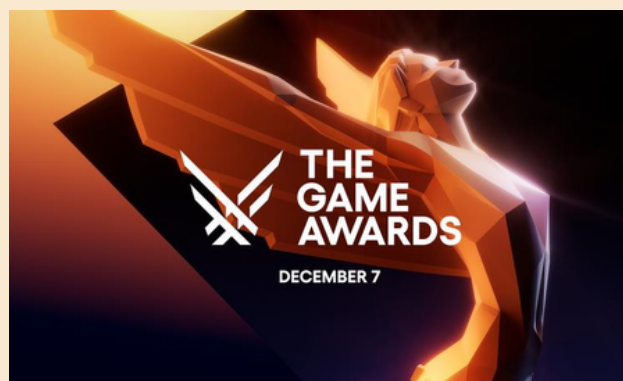
Alessandro Romano

TERZA
PAUSA

I THE GAME AWARDS

Siamo a dicembre ormai, la fine dell'anno si avvicina e, insieme a questa, arrivano anche le premiazioni dei The Game Awards 2023. Il gioco dell'anno è stato, a sorpresa di nessuno, Baldur's Gate 3. Il gioco di Larian studio è di fatto un capolavoro vero e proprio e un gioco di queste dimensioni, che ha messo in subbuglio il mondo videoludico fin dalla sua uscita per la sua vastità e per le sue microtransazioni quasi inesistenti, aveva il pieno diritto al titolo e, anzi, sarebbe stato strano non l'avesse vinto. Molto più discutibili le altre premiazioni, come quella di "best on going game" assegnata a Cyberpunk 2077 che di tutto poteva vincere, ma sicuramente non questo titolo, dato che, oggettivamente, l'unica cosa che CD project red ha fatto per far perdurare il suo gioco negli anni è stato il rilascio del suo DLC a pagamento quest'anno, con annesse varie patch volte a sistemare e rifinire il gioco che non ebbe un rilascio di successo; non si può criticare il livello di qualità che il gioco ha raggiunto, ma sicuramente non lo si può definire il "best on going game" dell'anno. Anche Alan Wake 2 ha ricevuto moltissimi premi tra cui "miglior narrativa", "miglior game direction" e "miglior art direction"; premi importanti che, nonostante i problemi (tra cui quello di potersi chiamare anche "poliziotto anonima segue la storia di Alan Wake", visto che di fatto per metà della storia non si gioca nei panni di Alan Wake che dovrebbe essere l'effettivo protagonista della serie) che comunque non hanno intaccato l'ottimo gioco che ha portato un po' di novità nel mondo videoludico di quest'anno che, a parte Baldur's Gate, è stato abbastanza monotono e piatto.

Il problema è sorto soprattutto durante gli annunci dei futuri giochi: ne sono stati



annunciati moltissimi, alcuni molto attesi, altri a sorpresa come un fulmine a ciel sereno e altri ancora che sono quelle che si spera diventino delle nuove perle: come il remake di "Brothers: a tale of two sons", gioco tra i più acclamati dell'autore di "It takes two"; "Metaphor: ReFantazio", terzo pilastro di Atlus insieme alla serie dei "Persona" e di "Shin Megami Tensei", che dovrebbe uscire l'autunno prossimo; "Sena's saga: Hellblade 2" secondo capitolo attesissimo della saga di Ninja Theory che si spera esca l'anno prossimo. Come ogni anno c'è stato il piccolo momento di Hideo Kojima (uno degli sviluppatori più famosi e di successo del mondo) che ha presentato pressoché il nulla cosmico del suo nuovo gioco, di cui non si sa ancora nulla, con un piccolissimo trailer molto enigmatico. Ma soprattutto sono stati annunciati una moltitudine di giochi tutti praticamente uguali, realizzati con lo stesso motore grafico sullo stile di Fortnite che, come hanno fatto altri giochi della stessa risma l'anno scorso, cercano di cavalcare i rimasugli dell'onda mediatica che ha prodotto Fortnite così da assicurarsi una facile guadagno, ma senza la consapevolezza che si tratta degli ennesimi giochi fatti con lo stampino che si sono visti dal 2017 a oggi e che stanno iniziando a stufare.

GAME OVER



Alessandro Romano

**PAUSA
TERZA**

E questi giochi sono la prova dell'enorme ristagno videoludico che stiamo vivendo in questi ultimi anni e che sta portando moltissimi di essi a quello che potremmo definire un "suicidio d'identità", ovvero la perdita graduale dell'identità di un videogioco nel cercare di accomunarlo a tutta la serie caratterizzata dalla stessa formula con microtransazioni predatorie (di cui ho già parlato un paio di mesi fa) creata soltanto per cercare un guadagno facile, senza effettivamente curarsi della creazione di un videogioco completo o innovativo. Per fortuna ogni tanto ne vengono creati alcuni che portano una ventata di aria fresca,

come l'effettivo gioco di quest'anno, che, come ho già detto a più riprese, è stato la dimostrazione al mondo che si possono ancora creare videogiochi innovativi e affascinanti. Un commento finale è da fare sul modus operandi dell'evento in sé che comincia a stufare, tra pubblicità assillanti, un'attenzione sempre più ridicola verso i premiati, e quindi gli sviluppatori in primis. Pur proclamandosi come "la celebrazione del videogioco", poco spazio è concesso ai premiati; a meno che non siano attori importanti: in quel caso possono cialrare in modo imbarazzante anche per un quarto d'ora.



ESPLORANDO IL MONDO



Javeria Batool

**TERZA
PAUSA**

NATALE IN TUTTO IL MONDO

Si avvicina la vigilia di Natale e tutti si stanno preparando per la tanta amata festività cristiana. Se per i cristiani questa festa rappresenta la natività di Gesù, è per molti anche un'occasione di riunirsi con amici e familiari, scambiarsi auguri e regali e partecipare a feste che trasmettono un senso di comunità e calore umano. Allora andiamo a esplorare come il Natale è celebrato in tutto il mondo.

PAESI BASSI

Sapevi che il nome Santa Claus deriva da tradizioni europee come la festa di Sinterklaas o il giorno di San Nicola? Le celebrazioni natalizie iniziano presto nei Paesi Bassi e in alcune parti del Belgio, quando Sinterklaas - ovvero San Nicola - arriva in barca l'ultimo sabato di novembre. Viaggia per i Paesi Bassi vestito con abiti rossi da vescovo e si sposta su un cavallo bianco chiamato Amerigo. Quando arriva, i bambini lasciano una scarpa con una carota dentro per il suo cavallo. Di solito ricevono i regali la sera del 5 dicembre, noto come Sinterklaas Eve.



GERMANIA

In Germania i mercatini natalizi sono un elemento chiave delle celebrazioni. Le città si trasformano in luoghi incantevoli con luci, decorazioni e bancarelle che offrono prodotti artigianali e cibo tradizionale. Il Glühwein, una bevanda calda speziata, è una scelta popolare durante queste festività. L'atmosfera è di gioia e condivisione, con molte persone che si riuniscono per celebrare.

LIBANO

In Libano il periodo natalizio è caratterizzato da cene elaborate in famiglia. Le case sono adornate con luci colorate e molte persone partecipano a servizi religiosi nelle chiese cristiane. È comune scambiarsi auguri di buon Natale e spesso le celebrazioni si estendono fino alla festa dell'Epifania, il 6 gennaio.

MESSICO

In Messico le Posadas sono una tradizione radicata. Ogni sera dal 16 al 24 dicembre le comunità si riuniscono per una processione che simula il viaggio di Maria e Giuseppe in cerca di un alloggio. Le Posadas includono preghiere, canti natalizi e, alla fine, una festa con cibo tradizionale messicano.

GIAPPONE

In Giappone, pur essendo una festa non religiosa, il Natale è diventato popolare. A differenza di molte tradizioni occidentali, il cibo caratteristico spesso include pollo fritto di Natale da KFC, grazie a una campagna pubblicitaria di successo degli anni '70. Le città sono splendidamente illuminate e molte persone scelgono di trascorrere il Natale in modo romantico con i propri partner.



ESPLORANDO IL MONDO



Javeria Batool

**PAUSA
TERZA**

NIGERIA

In Nigeria il Natale è celebrato in modo festoso. Le chiese organizzano servizi speciali ed eventi musicali. Molte famiglie si riuniscono per condividere pasti abbondanti e la generosità è una parte importante della stagione. In alcune regioni la tradizione di scambiare regali è diventata sempre più diffusa.

ISLANDA

Oltre ai "Yule Lads" l'Islanda ha una tradizione chiamata "Jólabókaflóð", che significa "inondazione di libri di Natale". Le persone scambiano libri come regali e trascorrono la serata leggendo.

UCRAINA

L'usanza di decorare gli alberi con ragnatele artificiali è legata a una leggenda che narra di una donna povera il cui albero di Natale venne trasformato in oro dagli insetti, donandole prosperità.

INDIA

In India si torna alla tradizione perché anche qui i cristiani, che pure sono un'esigua minoranza discriminata, celebrano la Natività con la messa di mezzanotte e l'albero di Natale. Una differenza però c'è e salta subito all'occhio: al posto degli abeti decorati ci sono banani e alberi di mango!



**BUON NATALE
A TUTTI!**

TERZO TEMPO



Muthomi Ferri

PAUSA
TERZA

Vi do il benvenuto nella nuova rubrica di "Terza Pausa", ovvero **Terzo tempo**, nella quale tratteremo in particolare del calcio italiano, ma anche di quello europeo e mondiale. Questo primo numero avrà come argomento principale i sorteggi di Champions League avvenuti durante la giornata di lunedì 18 Dicembre alle ore 12:00. Ben tre squadre italiane su quattro sono riuscite a strappare un biglietto per gli ottavi di finale della competizione: Inter, Lazio e Napoli che si scontreranno rispettivamente contro Atletico Madrid, Bayern Monaco e Barcellona. Nonostante le squadre italiane partano sfavorite nella doppia sfida, i giochi sono aperti perché palcoscenici importanti come questo possono incentivare i giocatori a dare il meglio di sé per ottenere la vittoria. Al Napoli non è più permesso sbagliare in quanto un avvio di stagione deludente e gli ultimi risultati poco soddisfacenti obbligano i partenopei ad un riscatto che potrebbe avvenire proprio contro Il Barcellona di Xavi.

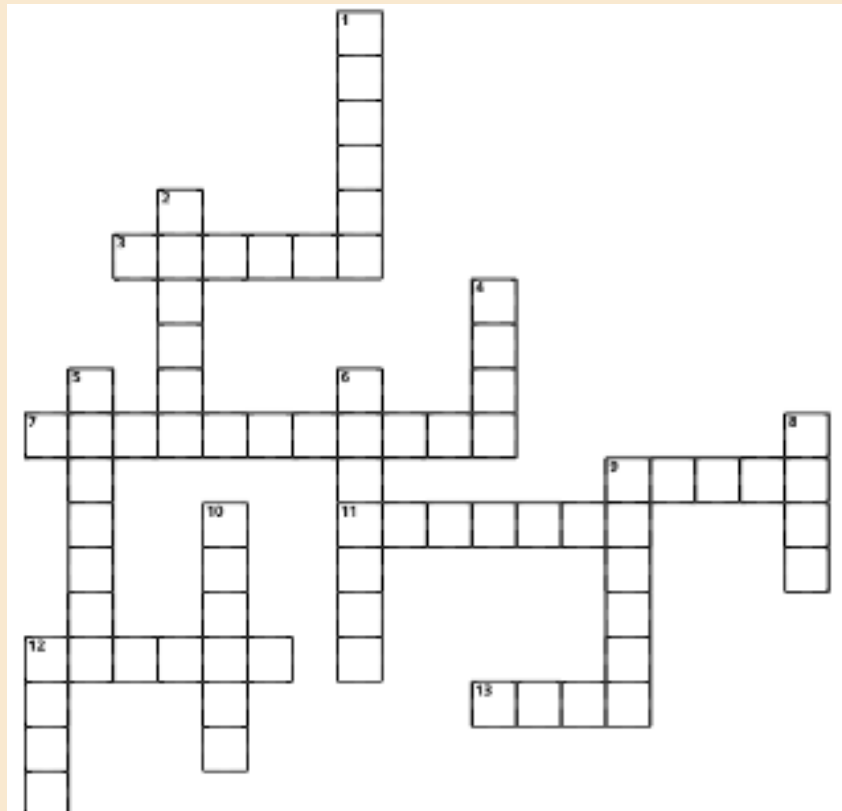
D'altra parte l'Inter, capolista della serie A, si ritrova a fronteggiare un vecchio amico: l'allenatore dell'atletico Madrid Simeone, il quale ha recentemente affermato che in futuro potrebbe ancora allenare una squadra italiana. La Lazio invece per la seconda volta nella sua storia affronterà in Champions il Bayern Monaco, squadra che nel corso degli ultimi anni ha sempre dimostrato di competere ai massimi livelli europei: dunque si prospetterà una sfida molto ardua per i ragazzi di Sarri che aspetteranno nella capitale l'armata allenata da Tuchel il quattordici febbraio dell'anno prossimo. Per quanto riguarda l'Europa League il Milan affronterà il Rennes ai sedicesimi mentre la Roma affronterà gli olandesi del Feyenoord; l'Atalanta invece aspetterà gli ottavi. Infine la Fiorentina è già agli ottavi di Conference League. Si prospetta così un anno emozionante per il calcio italiano che vuole prepararsi al meglio in vista degli Europei 2024.





CRUCIVERBA

Completa questo cruciverba a tema natalizio



Orizzontali:

3. È la macchina di Babbo Natale
7. Abbelliscono i luoghi
9. Sono il "motore della slitta"
11. Suonano durante le feste
12. È la porta di ingresso per Babbo Natale
13. Aiutano Babbo Natale a preparare i regali

Verticali:

1. Riempi le calze con tanti dolci
2. Lo si decora per Natale
4. Illuminano le strade
5. La si spedisce al Polo Nord per ricevere dei doni
6. Se ti trovi sotto, devi dare un bacio alla persona a cui vuoi bene
8. Bianca e soffice scende dal cielo
9. Li trovi sotto l'albero la mattina di Natale
10. È verde e odia il Natale
12. È abbondante alla cena di Natale

PAUSA CAFFÈ



Francesca Bugatti

**PAUSA
TERZA**

STELLE

Nello schema bisogna inserire un certo numero di stelle in modo tale che in ogni riga, in ogni colonna e in ogni settore ci sia il numero di stelle indicate sopra lo schema. Le stelle non possono trovarsi in caselle adiacenti, nemmeno in diagonale.

2 Stelle

PAUSA CAFFÈ



Francesca Bugatti

**PAUSA
TERZA**

QUADRATO MAGICO

Inserite i numeri in ogni casella in modo tale che la somma di ogni riga, colonna e diagonale maggiore sia 34. I numeri da inserire sono da 1 a 16 compresi.

5	3		12
16			
		4	
2			15

12	7		
		16	
	11		10
1		4	

